



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

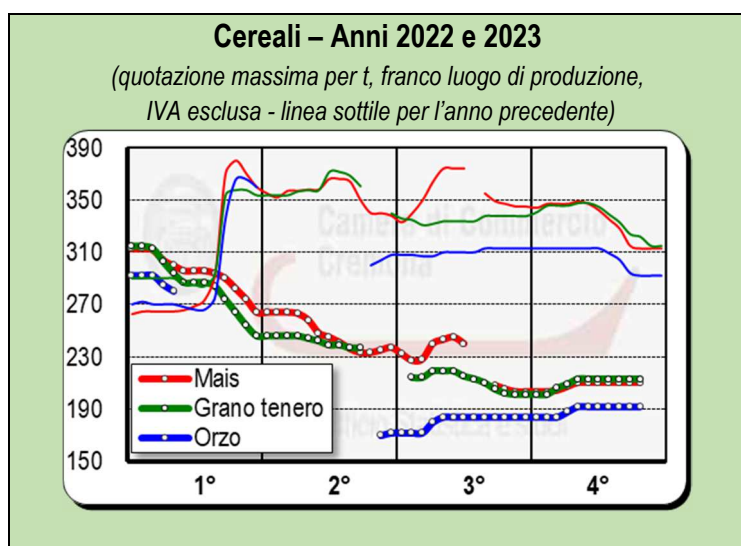
I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA

- 4° trimestre 2023 -

Nel quarto trimestre del 2023 il mercato Cremonese vede i prezzi dei principali cereali nazionali in crescita ma sempre al di sotto del valore 2022. Il bestiame bovino accusa ribassi nei baliotti, le vacche rimangono stabili ed aumentano leggermente i vitelloni. Il settore lattiero-caseario provinciale presenta quotazioni ancora al di sopra della soglia dello scorso anno per il Grana padano stagionato e per il burro, mentre il latte spot, il grana padano fresco ed il provolone rimangono al di sotto.

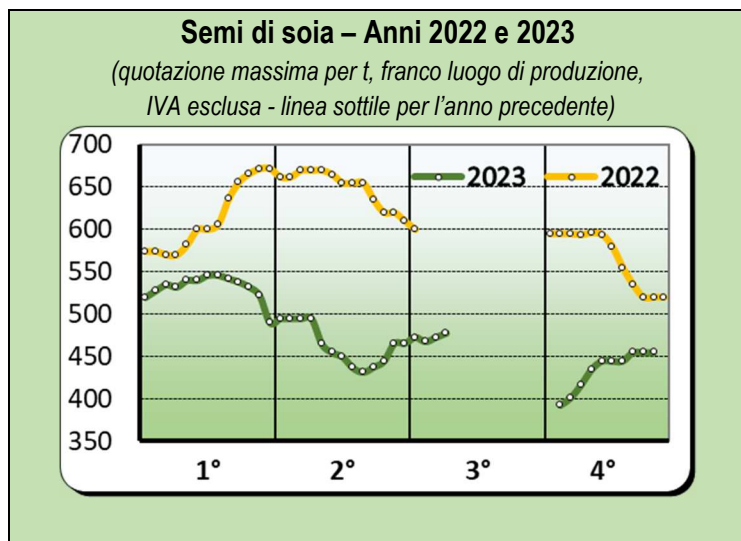
Cereali – Le quotazioni del **granoturco ibrido nazionale** nel quarto trimestre interrompono l'andamento negativo del prezzo del trimestre precedente per il nuovo raccolto, mantenendosi fino a fine ottobre pari a 203 euro/t. Dalle contrattazioni successive il prezzo ha ripreso a salire raggiungendo il valore massimo

pari a 210 euro la tonnellata mantenuto costante fino all'ultima quotazione dell'anno, determinando una variazione congiunturale positiva del 3% ed una annuale negativa del 33%.



Le quotazioni del **grano tenero** seguono lo stesso andamento del mais, raggiungendo la quotazione massima di 213 euro la tonnellata, superiore rispetto al trimestre precedente del 6% ed inferiore del 32% rispetto allo stesso periodo del 2022.

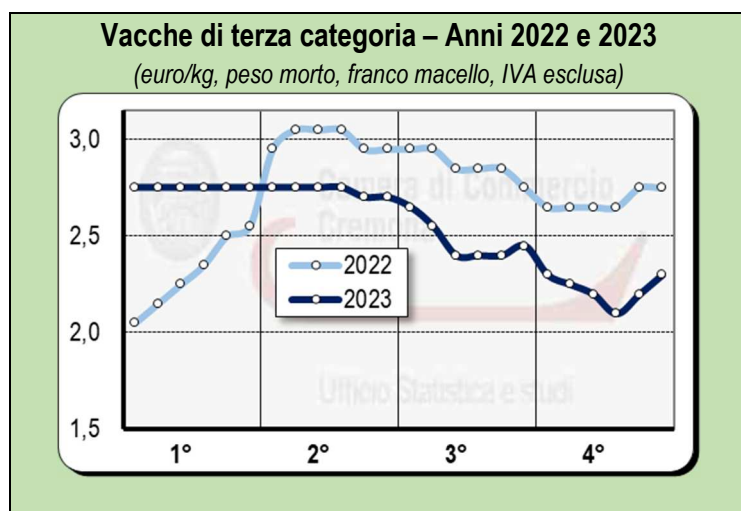
La quotazione dell'**orzo**, è caratterizzata da un andamento che alterna aumenti a periodi di stabilità: si affaccia al trimestre con lo stesso valore di fine settembre (184 euro la tonnellata) invariato fino a fine ottobre. A novembre dopo 2 aumenti consecutivi si raggiunge il prezzo che chiude il trimestre, pari a 192 euro la tonnellata, superiore rispetto al trimestre precedente del 4% ed inferiore del 34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Il mercato dei **semi di soia nazionale** del quarto trimestre registra un andamento crescente. Alla fine del mese di ottobre la commissione ha quotato il primo prezzo relativo al nuovo raccolto, pari a 393 euro la tonnellata, in crescita fino al penultimo mercato di novembre. Dopo 3 quotazioni costanti il prezzo ha raggiunto il valore massimo di 455 euro/t mantenuto fino alla fine del quarto trimestre, con variazioni congiunturale e tendenziale negative rispettivamente del 5% e del 13%.

Bestiame bovino – Nel segmento delle **vacche di razza frisona**, le **vacche di 1^a, 2^a e 3^a qualità** nei mesi di ottobre e novembre hanno evidenziato un andamento decrescente. Nel mese di dicembre si presentano invece solo variazioni positive che consentono di terminare l'anno 2023 con le stesse quotazioni di inizio trimestre, fanno eccezione le vacche di prima qualità che terminano il trimestre con un segno positivo. I prezzi di fine dicembre sono pertanto di 3,35 euro/kg per le vacche di prima qualità, 2,65 per quelle di seconda qualità e 2,25

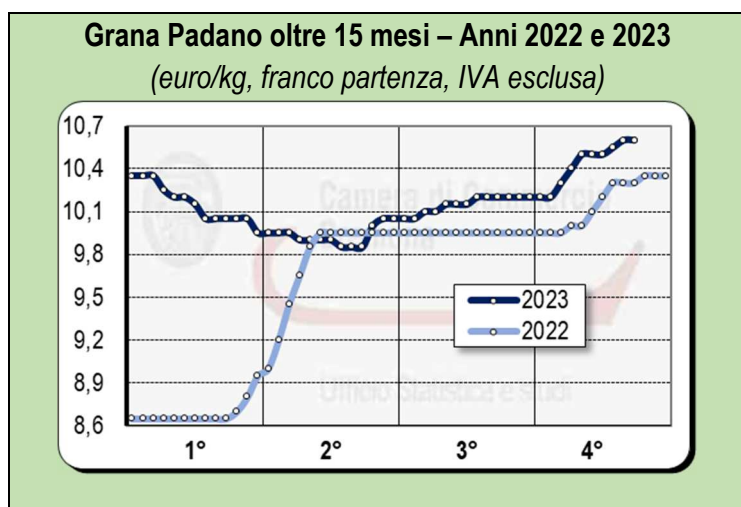
per la terza e registrano una variazione su base annua negativa del 9% per le vacche di prima qualità, del 15% per la seconda e del 17% per la terza.



La quotazione dei **vitelli da allevamento (baliotti) di razza frisona**, nel periodo in esame, ha seguito un andamento decrescente per tutto il trimestre che ha portato il prezzo a 1,35 euro/kg con una variazione congiunturale del -21%, ed una variazione annuale pari a -10%. Il mercato dei **vitelloni di razza frisona** è invece caratterizzato da un incremento che a fine trimestre

ha portato il prezzo a 3,90 euro/kg, con variazioni annuale e trimestrale negative, rispettivamente pari a -3% e -1%.

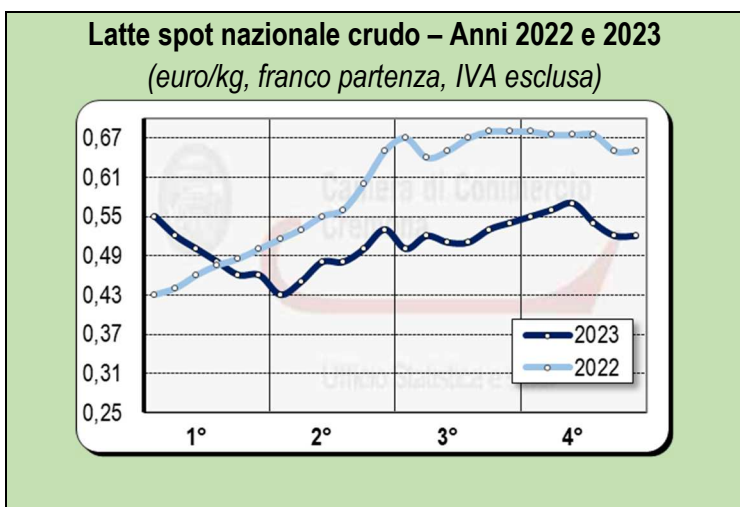
Lattiero Caseari – Il **provolone Valpadana** nel quarto trimestre ha replicato il prezzo di 7,95 euro/kg del precedente mese di settembre, rimasto costante fino a fine anno, determinando una variazione tendenziale del -1%. I prezzi del **Grana Padano DOP**, di **9 mesi di stagionatura** e di **oltre 15 mesi di stagionatura**, nel mese



di ottobre si mantengono stabili per poi alternare variazioni positive a periodi di quotazioni costanti. Il fresco a fine dicembre raggiunge la quotazione di 8,95 euro/kg mentre lo stagionato di 10,60 euro/kg. Tali andamenti determinano una variazione congiunturale positiva del 2% e tendenziale negativa del 6% per il 9 mesi, mentre il 15 mesi è caratterizzato da entrambe le variazioni positive: 4% congiunturale e 2% annuale.

Il prezzo del **latte spot**, si affaccia al trimestre con una quotazione pari a 0,54 euro/kg che aumenta nei mesi di ottobre e novembre. Nel mese di dicembre, complice soprattutto la scarsità di prodotto importato da Francia e Germania, subisce una decisa contrazione che porta l'ultimo prezzo

dell'anno pari a 0,520 euro/kg, inferiore del 4% rispetto al trimestre precedente e del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Il prezzo del **burro pastorizzato** è stato caratterizzato da un andamento positivo nei primi due mesi del trimestre. Da una quotazione di inizio ottobre pari a 4,20 euro/kg ha raggiunto il massimo a fine novembre di 5,05 euro/kg, mantenuta fino a fine dicembre, con variazioni congiunturale e tendenziale positive rispettivamente pari al 23% ed al 13%.

Per tutti i dati del rapporto la fonte è:

“Elaborazioni Camera di Commercio sui prezzi dai verbali delle commissioni consultive camerali, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona” e sono protetti da licenza Creative Commons



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.